

non deve essere molto fastosa, giacchè le donne che la compongono vegetano negli harem. I suoi due cugini figli del Sultano *Abdulhamid*, il maggiore de' quali ha 23 anni, ed il più giovine 18, erano secondo l'uso tenuti segregati dalla società, anzi vivevano nell'oscurità d'una prigione, dalla quale non sono tratti che una volta l'anno nelle feste del Bairam per baciare la mano al Gran Signore. Uno dei due dovrà sortirne un giorno per montare sul trono, senza avere acquistata alcuna delle cognizioni necessarie ai sovrani; non s'insegna loro che il Corano, nè altro sentimento che l'odio del nome cristiano. Si crede renderli abbastanza contenti, dando loro delle femmine condannate alla sterilità, colle quali possono convivere, ed aizzando in essi de' gusti contro natura, che s'ispirano loro per divertire la tristezza.